Conto corrente con la Posta

Gallarate, 1 Marzo 1913.

Anno IX — Num. 9

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina . . . L. 0.50
In 3ª pagina . . . » 1 —
Cenni cronologici . . » 1.—
Corpo del giornale . . » 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblighi Via Garon N. 12, Varese, telefono N. 130 e Galleria V. E., 96 Milano, telefono 12

Tonico Digestivo

I clericali contro l'Italia

La guerra italo-turca, la guerra balcanica, la tensione austro-russa, le condizioni generali insomma della politica europea, hanno distolto gli Italiani – già discretamente apatici per ciò che ha rapporto alla politica – dalla osservazione di quanto fanno i secolari nemici interni, i clericali.

Eppure mai come in questo momento – in cui si stanno affilando le armi della scheda da consegnare per la prima volta a tanta massa di popolo – la politica interna ha avuto bisogno di attento esame e di intensa cura. Alla vigilia del suffragio allargato deve il popolo nostro sapere scegliere, e poter decidere se intende camminare, attraverso la libertà di pensiero, verso il progresso e la giustizia, o se invece non vuole, attraverso il dogma, il pregiudizio e la menzogna, ritornare all'oscurantismo e al privilegio.

Le future prossime elezioni politiche non avranno una piattaforma intessuta di minuti particolari: due classi di cittadini dovranno contendersi il campo, quella di coloro che intendono chiamare il popolo alla sua risurrezione vera, e l'altra di quelli che vogliono ingrossare il numero delle pecore e restituire il popolo allo stato di servitù morale, da cui la democrazia l'ha tratto per elevarlo a vera dignità umana.

Che fanno intanto queste due classi?

Il partito clericale ha dato e dà le prove di una attività sorprendente, sebbene tradizionale.

Non appena votata la nuova legge elettorale, le emanazioni varie dei cattolici militanti si diedero con affannosa lena al lavoro di escavazione e di fondamenta. Si finsero amici del governo italiano, gridarono l'evviva alla guerra libica per avérne vantaggi e per poter lavorare indisturbati all'ombra di un simulato riconoscimento di un'Italia laica. La casuistica dei Liguori e la tattica del Loiola si diedero la mano in naturale, fraterno aiuto. Quando si pensi che uno schietto gesuita di Livorno è riuscito a strappare all'on. Credaro il consenso per l'apertura di un pubblico Ginnasio – consenso che dovrà ora venire revocato – si avrà la misura della potenza dell'organizzazione cattolica, e delle varie, molteplici infiltrazioni di essa nella vita pubblica italiana.

E da qualche tempo in qua i capoccia clericali sono usciti dall'ombra in cui lavoravano, e, fidenti nel lavoro preparatorio compiuto, alzano il capo e parlano non soltanto nel nome e nell'interesse del Papa, ma ancora per bocca del Papa stesso. Nè il discorso anti-italiano del clericale conte Della Torre, nè la risposta del Papa alla delegazione dei clericali genovesi che protestavano, per mezzo delle lagrime di un loro Monsignore, contro il negato exequatur al vescovo Caron – sono fenomeni isolati, insignificanti o passeggeri: sono essi l'esponente dell'azione, e delle finalità tuttora dirigenti il partito clericale italiano. Dal Papa al più incosciente sagrestano, dal Grosoli e dal Della Torre al più modesto fedele sparso nella borgata, tutti lavorarono, lavorano e lavoreranno alla bisogna.

Sia che il Papa inviti a pregare – dichiarando di non poter più tollerare l'autorità del governo italiano – in attesa che Cristo ristauri il potere temporale; sia che i clericali di Genova lo disubbidiscano facendo il comizio di protesta – l'opera di codesti nemici della Italia democratica, dell'Italia del popolo mira ad un solo scopo: ridiventare padroni della coscienza italiana attraverso le scuole (attento, onorevole Credaro!) le Banche, le Cooperative, gli Istituti di beneficenza, i comuni, il Parlamento. La lora opera, continua, sottile, intessuta di finzioni, di menzogne, di restrizioni mentali, di malafede, si esplica per ogni verso. E dell'apatia – che auguriamo solo apparente – degli altri partiti il cattolico militante si giova, e si fa baldanzoso e lancia la sfida. I gesuiti nella *Civiltà Cattolica* – che è il loro organo ufficiale, il portavoce di Mory del Val, reggente del Papa – dicono all'on. Finocchiaro-Aprile Ministro di Grazia, Giustizia e Culto: « E' forse l'ora della persecuzione? Se così fosse, essa ci troverà pronti! »

Quale dunque il dovere di tutte le democrazie Italiane in questo momento, se non quello di unirsi e di ricacciare per sempre nelle tenebre, da cui è sorto, il clericalismo italiano?

Sappiano i veri democratici compiere tutti il proprio dovere: consulti ogni cittadino la propria coscienza, e pensi che il contribuire alla vita politica non è solo un diritto, ma è ancora e sopratutto un dovere: senta il bisogno di far parte di un partito organizzato, si inscriva, contribuisca all'opera intesa a preparare all'Italia – coll'avvento sempre più spiccato della democrazia al potere – un avvenire ognor più degno.

La Camera italiana agonizza, la nazione sente la stanchezza per gli sforzi fatti durante la guerra: attraversiamo un periodo di prostrazione, di *détente* politica. Ma questa cesserà ben presto per virtù delle non lontane elezioni.

A noi democratici il dovere sacrosanto di convergere l'opera nostra a far sì che il nuovo Parlamento possa insediarsi con un programma di riforme intese a far trionfare la laicità assoluta di tutte le nostre istituzioni, e a dettare leggi apportatrici di libertà e di giustizia.

y.

Le riforme postali

che vanno in vigore oggi 1° marzo

Con regio decreto del 6 corrente è stato approvato il regolamento per l'esecuzione di alcune delle riforme postali portate dalla legge 2 luglio 1912 n. 748. Tali riforme avranno effetto da oggi 1 marzo e riguardano il servizio delle raccomandate, delle assicurate e la tariffa di francatura dei campioni di merci e delle stampe periodiche.

Circa il servizio delle raccomandate, mentre le disposizioni precedenti esoneravano semplicemente l'amministrazione dalla responsabilità pei valori che vi fossero inclusi, le nuove norme vietano invece esplicitamente di includervi oggetti preziosi o carte valori al portatore, salvo sempre però nel mittente la facoltà di includervi valori non esigibili dal portatore, quali i vaglia postali e bancari, le fedi di credito, ecc.

Le indennità in caso di smarrimento vengono poi ridotte a L. 10 per le lettere e a L. 5 per gli altri oggetti. Queste disposizioni mentre riconducono il servizio delle raccomandate al suo vero intento, a quello cioè di garantire meglio il recapito degli oggetti e di fornire la prova della effettuata consegna mediante le ricevute che ne rilasciano ai mittenti gli uffici di origine e quelle che sono ritirate a cura degli uffici distributori dai destinatari, eliminano il pericolo delle manomissioni, che derivava dalla non interdetta inclusione di valori esigibili al portatore nelle corrispondenze raccomandate.

E la eliminazione di tale pericolo consente inoltre di introdurre nelle norme che regolano le operazioni esecutive del servizio, alcune semplificazioni atte ad imprimere al servizio stesso maggiore speditezza ed agilità seguendo in ciò l'esempio delle più progredite nazioni straniere.

Al servizio delle assicurate le nuove disposizioni apportano un miglioramento di notevole importanza, autorizzando, mediante un supplemento di tassa di cent. 5 per ogni 300 lire, anche l'assicurazione pei casi di forza maggiore nei quali, giusta il regolamento, sino ad oggi in vigore, l'amministrazione andava sempre esente da ogni responsabilità.

Questa innovazione che offre al pubblico la più assoluta e completa garanzia mediante il pagamento di una tassa esigua, elimina un difetto del servizio che era frequente causa di recriminazioni e lagnanze e anche di incresciose vertenze giudiziarie. Il servizio delle assicurate col miglioramento apportato prestasi ottimamente all'invio di ogni sorta di valori, che per lo innanzi, con eccessivo rischio era troppo facilmente, affidato al mezzo non abbastanza garantito che offrivano le raccomandate.

L'innovazione pertanto mira non solamente a meglio garentire gli interessi del pubblico, ma eziandio a tutelare in modo efficace quelli materiali e morali dell'amministrazione.

Per i campioni di merci è fissata una nuova tariffa in ragione di centesimi 4 fino al peso di 50 grammi e di centesimi 2 per per ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi di maggior peso, esse do da riconoscere non rispondente al costo e alla gravezza del servizio la tassa in vigore.

La tassa postale per i giornali quotidiani e per le pubblicazioni periodiche che abbiano i caratteri di cui all'art. 71 del vigente regolamento generale e che escano non meno di una volta al mese è ridotta a 5 millesimi per ogni esemplare che non ecceda, compresa la fascia, i 50 grammi, ed a 6 millesimi per ogni esemplare il cui peso vada dai 50 ai 60 grammi; a 8 millesimi e mezzo per ogni esemplare eccedente i 60 grammi fino ai 75; aggiungendosi poi 2 millesimi e mezzo per ogni 25 gm. di maggior peso.

Questa nuova tariffa, oltre al vantaggio che offre agli editori con la diminuzione del prezzo iniziale da 6 a 5 millesimi, stabilisce poi una più razionale gradazione, la quale favorisce in modo particolare la stampa che ha lo scopo, come dice appunto l'articolo 71 del regolamento in vigore, di tener informato il pubblico delle vicende politiche, artistiche, letterarie, religiose, amministrative, finanziarie, commerciali, ecc.

Tutte le altre stampe, qualunque sia il loro contenuto ed il loro scopo, purchè escano non meno di una volta per semestre, godono della tassa ridotta di un centesimo per ogni 50 grammi.

Sono specialmente favorite in tal guisa le stampe di carattere commerciale (cataloghi o listini).

Quanto alle stampe spedite di seconda mano da privati, come pei campioni, l'amministrazione ha inteso con lieve aumento nella tariffa (da 2 a 5 centesimi per ogni 50 grammi) di stabilire un equo rapporto tra la tassa richiesta ed il costo del servizio di cui è evidente la gravezza.

Sono escluse dalla nuova tariffa e permangono in quella di 2 centesimi per ogni 50 grammi, le stampe spedite dagli editori libri ecc., sempre che la qualità di questi sia comunque dimostrata (fasce, timbri, ecc.).

In favore della classe dei ciechi studiosi è stata fissata la tassa di 2 centesimi per ogni chilogr. applicabile al trasporto delle carte punteggiate o con caratteri in rilievo, che servono per loro uso.

Fra non molto avranno esecuzione anche i regolamenti per il miglioramento dei servizi degli espressi e per quello delle commissioni che completano il gruppo delle riforme alle quali si riferisce la legge sopraccennata e che fanno parte del programma di miglioramenti dei servizi postali, telegrafici e telefonici, a cui ha posto mano il ministro Colissano.

Per la cultura della... bellezza ecc.

Son consigli che ha dato qualche anno fa un insigne medico inglese, il dott. James Crichton Bronrn, alle sue connazionali, e che io riproduco, perchè, nel caso, ne possano far tesoro anche le signore e le signorine di questa terra benedetta. Eccoli senz'altro:

1. — Non traducete, belle signore, vezzose signorine, Senofonte e Tibullo, se non volete che la vostra fronte venga solcata da rughe precoci.

2. — Non chinatevi sui problemi d'Euclide; il vostro busto perderebbe i suoi armoniosi contorni.

3. — Tenetevi lontane da Fanaday e da Fydal: le vostre sfumature di grazia più ammirate, sfumerebbero da voi.

4. — Non considerate Ippocrate nè Sydenham: diverreste pallide.

5. — Socrate e Platone vi farebbero perdere l'elasticità del passo, sì prezioso elemento d'eleganza.

6. — Non esaminate Plinio nè Linneo; le vostre spalle prenderebbero una curva poco estetica.

7. — Fuggite Bayer e Newton: trasformerebbero il bell'arco delle vostre sopraciglia.

8. — Non commentate Hegel nè Kant, se amate conservare la bella linea delle vostre labbra.

9. — Non meditate Schopenhauer; costui darebbe al vostro viso un'espressione imbronciata.

10. — Guai a voi se ammiraste Buddha! Potreste giungere a quell'atteggiamento spirituale definito Nirvana, che cancellerebbe gli ultimi resti della vostra bellezza.

Se l'eccellente medico aveva giudicato opportuno dettar così savi precetti alle donne inglesi, bisogna dire che quelle brave signore spendevano troppo tempo sui libri severi. Oh, meglio, mille volte meglio per la gioia di questa povera..... umanità, una bambola bella che una donna sapiente! Eppoi la concorrenza non va bene neppur nel campo della sapienza!

Ma forse la concorrenza è un gioco che piace troppo alle inglesi: hanno seguito infatti i buoni consigli dottorali, ma per correre nelle strade a romper vetrine e nei corridoi dei ministeri a schiaffeggiar ministri. Non importa, però; la linea è salva; quello è un genere di sport, e tutti gli sports si equivalgono e sono igienici. Il dott. Bronrn ha potuto dichiararsi soddisfatto.

E la sua soddisfazione deve essersi accresciuta, quando un suo collega russo dimostrò lungamente in nome della biologia, dell'antropologia, della psicologia e d'altro ancora, in qual modo gli studi severi, mentre non son nocivi all'uomo, sono nocivi alla donna. Siccome lo sforzo di quella povera materia grigia contenuta nella scatola cranica deve essere proporzionato alle dimensioni, e sopratutto al peso della materia stessa, così la donna, il cui cervello è più piccolo e più leggero di quello dell'uomo, non dovrebbe giunger mai fin dove giunge l'uomo; se vi si ostina, ecco il disappunto fisico. Ma anche la biologia, l'antropologia, la psicologia ecc. possono giocare dei brutti tiri. E certo in buona fede, come in buona fede ne giocan i loro cultori.

Quando poco fa l'illustre dottore russo se ne morì, fu un doppio lutto per la scienza, la quale veniva privata d'un tratto della sua preziosa attività e delle sue non meno preziose teorie; all'esame anatomico gli fu trovato un cervello di grammi 1250, meno della media dei cervelli femminili.

DÉRUCHETTE.

INTERESSI CITTADINI

Per la Ferrovia Gallarate-Appiano-Camerlata

Sono ormai circa sette anni da che il Comitato costituitosi per l'effettuazione della vagheggiata linea Gallarate-Appiano-Camerlata, specie per merito del nostro egregio Sindaco Olinto Pasta, lavora indefessamente e con costanza e vigilanza davvero ammirevole allo scopo di tradurre in pratica l'idea di una nuova ed utilissima comunicazione ferroviaria, alla quale le due provincie di Milano e di Como ed i molti Comuni interessati volgono da lungo tempo le loro più vive aspirazioni.

Per ben tre volte l'istruttoria dovette essere rifatta da capo; e chi conosce l'aggrovigliato labirinto burocratico attraverso il quale si deve inesorabilmente passare per giungere alla definizione di simili faccende, ben può comprendere quanto debba essere stato faticoso, irto di difficoltà, lungo, fastidioso il cammino compiuto dal Comitato in unione al suo procuratore ed agente cav. avv. Mangili, sempre, sotto il patrocinio e coll'amorevole assistenza dell'on. Ronchetti, il quale — e siamo lietissimi di poter fare questa constatazione che torna a suo alto onore — fu l'*unico* deputato che ebbe a prendersi veramente a cuore l'iniziativa, mentre i deputati della Provincia di Como rimasero estranei ed indifferenti o, quando s'interessarono della cosa, non riuscirono che ad intralciare e guastare l'opera del Comitato.

Epperò le lunghe e difficili pratiche parevano, nel dicembre scorso, volgere finalmente all'auspicato compimento. Tutto era pronto presso il Ministero dei Lavori Pubblici. Da parte sua, il Comitato non attendeva che di render noto al Governo quale società avrebbe costruita ed esercita la linea, perché all'uopo l'avv. Mangili aveva già stipulato un regolare contratto di vincolo con un importantissimo istituto bancario per il finanziamento dell'importante opera.

Ma, ecco sorgere un impreveduto inciampo, che poteva anche riuscire fatale al nostro progetto se il vigile Comitato esecutivo non avesse prontamente sventato il colpo. Ecco, infatti la *Società delle Ferrovie Nord-Milano* che — vantando una concessione ottenuta dal Governo quando ebbe a costruire la sua linea per Como e Varese — improvvisamente interviene a rivendicare un diritto (secondo alcuni competenti assai discutibile) di prelazione per costruire ed esercire la nostra linea intersecante le sue.

Quantunque il diritto accampato dalla *Nord* fosse, come abbiamo detto, discutibile, tuttavia il Comitato su di ciò, sino dall'inizio, credette opportuno di non sollevare eccezioni, solo curando che la linea venisse attuata e punto volendo opporsi alla *Nord* se realmente questa avesse voluto costruire ed esercire la ferrovia.

Senonchè, come fu ultimata la prima istruttoria, quando il Governo interpellò la *Nord* per sapere se essa intendeva esercitare il diritto di prelazione, questa rispose di no. E negativamente rispose ancora dopo la seconda istruttoria. Nè

mai essa ebbe a farsi viva presso il Comitato per tentare qualche accordo o per manifestare le sue intenzioni in proposito.

Anzi, dove e come potè, cercò di ostacolare e di rendere più difficile il lavoro.

Tutto faceva pertanto supporre che, quantunque la *Nord* mirasse ad intralciare e ritardare la costruzione della nostra linea, però non intendesse valersi del suo diritto di prelazione.

Invece, interpellata di nuovo, per la terza volta, verso la fine dello scorso dicembre, la *Società Nord-Milano*, dopo di aver chiesto ed ottenuto una proroga, per mezzo della Deputazione Provinciale di Como (la provincia di Como è la concessionaria delle linee esercite dalla *Nord* e questa ne è la subconcessionaria), rispose al Governo affermando di voler esercitare il proprio diritto di prelazione a condizione però che venisse introdotta una modificazione al tracciato nel senso che, dopo Appiano, la linea venisse deviata a Caccivio, per innestarla sulla linea Como-Varese, invece di farla proseguire direttamente per Camerlata, sulla linea dello Stato.

Occorre notare che qualsiasi variazione del progetto, anche se di poco conto, porterebbe di necessità a rifare nuovamente la lunga *via crucis* delle interminabili pratiche burocratiche con perdita ingente di tempo e la quasi certezza di veder naufragare l'iniziativa perchè oggi le condizioni di alcuni Comuni sono mutate.

Epperò il Comitato esecutivo della *Gallarate-Camerlata*, venuto a conoscenza della decisione presa finalmente dalla *Nord*, si radunava d'urgenza il 29 gennaio a Milano, in casa del cav. uff. Gaetano Cetti, sindaco di Appiano (quella casa diverrà memorabile nei fasti della nostra linea) e, presenti anche l'onorevole Ronchetti ed il Sindaco nostro, dopo animata discussione, votava all'unanimità un motivato ordine del giorno, in cui, pur riconoscendo alla *Nord* il diritto di prelazione, si affermava che tale diritto veniva a cessare dal momento che essa voleva esercitarlo *sub conditione*. Invero il progetto è quale si trova, reso completo e perfetto dal Comitato colle sanzioni di legge; ed ognuno vede come giuridicamente non abbia fondamento la domanda della *Nord*, la quale non può pretendere, per i suoi privati vantaggi, di imporre modificazioni al tracciato, ma al Governo, che le chiede se intende valersi del suo diritto di prelazione, non può che rispondere con un monosillabo: o *sì* o *no*.

Ma la *Nord*, con abile mossa, consenziente, forse inconsapevolmente, la Provincia di Como, ha cercato di girare la questione confidando, e non invanamente, di avere, dalla sua il Governo stesso.

L'ordine del giorno sopra citato venne affidato all'on. Ronchetti il quale, nella sera stessa, partì espressamente per Roma, e lo presentò poi di persona al Ministero, presso il quale patrocinò nel miglior modo possibile di buon diritto e le ragioni del Comitato. E alla azione pronta e risoluta del Comitato esecutivo fece seguito quella della Deputazione Provinciale di Milano e dei Comuni, i quali, venuti a conoscenza di quanto si stava fucinando a Roma, telegrafarono in modo energico al Ministero, opponendosi alla variante domandata su Caccivio.

E fra i diversi telegrammi mandati a Roma ai primi di febbraio, ci piace riportare quello del comune di Como:

A sua Eccellenza

Il Ministro dei Lavori Pubblici;

« La *Società delle Ferrovie Nord Milano* invitata a dichiarare entro un termine perentorio se intende valersi del diritto di prelazione riservatole per la costruzione della progettata linea ferroviaria Gallarate-Camerlata, invece di rispondere categoricamente alla domanda, avanza ora inattendibili proposte di modificazioni del tracciato già definitivamente deciso in progetto approvato.

« Essa così evidentemente tenta di evitare la rinuncia al diritto di prelazione e di esimersi nel contempo da un impegno immediato, cercando di rimandare alle calende greche l'attuazione dell'impresa, vivamente attesa e sollecitata per connessi gravi interessi di tutta la regione e per la quale anche il Comune di Como votò un rilevante concorso.

« Questa Amm. Comunale segnala a Vostra Eccellenza tale manovra dilatoria della predetta Società esiziale agli interessi pressanti della Regione che raccomanda alla vigile cura dell'Eccellenza Vostra ».

Firmato *il Sindaco* REINA.

Il Ministero dei Lavori Pubblici, che aveva espresso propositi poco soddisfacenti e — coll'evidente scopo di assecondare le mire della *Nord* — si diceva in dovere di consultare i Comuni intorno alla variante su Coccivio venne così messo colle spalle al muro ed impedito di portare la cosa sopra un terreno illegale, ingiusto e pericoloso.

Il Governo aveva ormai tutte le buone ragioni e l'indiscutibile diritto e, forse, il dovere di dichiarare senz'altro decaduta la *Nord* dall'esercizio di prelazione.

Ma esso non lo ha fatto; nè si comprende il perchè!...

Comunque l'azione energica e concorde del Comitato e degli enti locali scosse finalmente l'ostinatezza dei Capi del Ministero; ma prima di darsi per vinti essi vollero tentare ancora un espediente e interpellarono il *Circolo Ferroviario di Milano* sulla opportunità o meno di accogliere la famosa variante invocata dalla *Nord*.

E qui notiamo, per dimostrare l'inutilità e l'inopportunità di quest'ultima formalità burocratica, come fosse appunto lo stesso *Circolo Ferroviario di Milano*, che, nel 1906, esaminando il primitivo progetto, quello dell'ing. Goggi, coll'innesto di Caccivio, diede parere contrario, proponendo invece l'allacciamento a Camerlata sulla linea dello Stato!...

Ma non indaghiamo troppo nei meandri occulti della burocrazia statale...

Per ora ci basti riferire che, giusta informazioni avute in questi giorni, il *Circolo Ferroviario* ha risposto negativamente alla richiesta venuta da Roma e che il Ministero deve già avere scritto nello stesso senso alla *Società Nord – Milano*.

E dal canto nostro facciamo vivissimi voti che presto si risolva la questione.

Se la *Nord* ha realmente la seria e positiva intenzione di costrnire la linea quale é nel progetto, sia la benvenuta; ma assuma impegni concreti e precisi, nè pensi mai di ottenere la benchè minima variazione del progetto, perchè troverebbe sempre un reciso rifiuto.

In caso diverso la *Nord* farà bene a lasciar libero senz'altro il passo all'altrui iniziativa, poichè le Amministrazioni e le popolazioni interessate, che da gran tempo attendono l'esaudimento dei loro voti, non sono disposte a tollerare, sotto nessun titolo o pretesto, nuovi indugi, nuove proposte, tanto meno oggi, mentre vedono prossima la possibilità di realizzare i loro antichi e legittimi desideri.

A proposito di aspirazioni....

Evidentemente i venerandi *dottori* dell'*Eco* sono di pessimo umore.

Abituati come essi erano da troppo tempo alla comoda impunità in cui li lasciava il sistematico silenzio che, per rispetto del pubblico, noi ci eravamo imposto dinanzi ai loro periodici vituperi, doveva bastare una semplice nostra noticina di cronaca a procurar loro (e ce ne spiace) un trovaso di bile...

I lettori ricorderanno che, stanchi di venire additati da oltre sei mesi, quasi in ogni numero dell'*Eco*, come aspiranti a qualche decorazione, avendo saputo che l'avv. Colombo anche questo anno, e purtroppo invano, aveva *aspirato* al posto di consigliere del *Piccolo Credito*, noi ci siamo creduti in diritto ed in dovere di far conoscere al pubblico quali fossero e quanto *positive le aspirazioni* del nostro avversario...

Nè ci pare di aver commesso per questo un delitto! Ma ai nominati venerandi *dottori* che hanno la specialità di adocchiare le serrature, brancolando sulle idee e sugli uomini, per trovare ogni giorno una ragione di sfogo al loro odio, il pretesto parve opportuno per lanciare una piccola malignità acre e pettegola, contro qualcuno di noi che, non avendo potuto *beccare* (il vocabolo è elegante) una laurea, si accontenta di franzoli, mentre essi, i venerandi *dottori*, preferiscono i loro titoli accademici ottenuti non si sa bene a prezzo di quante e quali ferite!

Mentre ci compiacciamo coi nominati reverendi *dottori* per la loro sconfinata modestia, dobbiamo assicurarli che, se colla loro trovata hanno creduto di compromettere il nostro buon umore, francamente hanno sbagliato i loro calcoli, innanzi tutto perchè proprio non valgono a destare alcuna invidia certi titoli accademici, che anche strambazzati ai quattro venti, troppo male servono a difendere l'insufficienza morale e in tellettuale di *qualcuno* che così pudicamente si vanta di averli in qualche modo conquistati; in secondo luogo perchè — a quanto narrano le cronache — nemmeno una laurea può talvolta servire alla realizzazione di certe *aspirazioni*, non soltanto bancarie, ma non meno, anzi più ***positive***, e ugualmente sfortunate...

E, con questo, per oggi avremmo finito. Che se ai nominati venerandi *dottori* piacerà, per avventura, continuare il leggiadro giuoco, per conto nostro ci teniamo pronti fin da questo momento e li assicuriamo che la platea, avida di pettegolezzo, si divertirà.

L'assemblea generale della "Democratica,,

Per domani, domenica 2 corr., alle ore 9,30 precise, in Gallarate, in un locale degli uffici comunali, gentilmente concesso, è convocata l'assemblea generale dell'*Associazione democratica collegiale*, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. — Relazione sugli inizi e sull'andamento della Società ed accettazione dei nuovi soci: Anchieri Enrico, Cardano — Aspesi Anastasio, Cardano — Aspesi Battista, Gallarate — Aspesi Ettore, Cardano — Aspesi prof. cav. Eugenio, Cardano — Aspesi Luigi, Cardano — Balzarini Pompeo, Vergiate — Battaglia Francesco, Vergiate — Berra Ettore, Cardano — Bianchi Luigi, Crenna — Boselli Piero, Cardano - Branca dott. Carlo, Somma — Cappelletti Eligio, Cardano — Cassoni Ennio, Albizzate — Covi dott. Mario, Gallarate — Gatti Ercole, Cardano — Gomarasca Giacinto, Gallarate — Jametti Giuseppe, Cardano — Jelmini Carlo, Crenna — Madella rag. Luigi, Gallarate — Malnati Adolfo, Mornago — Mauri Enea, Cardano — Minoli Giuseppe, Crenna — Morosi Luigi, Cardano — Palazzi Attilio, Cardano — Pasta Ettore, Gallarate — Puricelli Guerra Roberto, Gallarate — Scandroglio Giuseppe, Crenna — Sacconaghi Antonio, Gallarate — Senaldi Romeo, Cardano — Seveso Alfredo, Gallarate — Tomasini Ambrogio, Crenna — Tomasini Angelo, Crenna — Valenti Michele, Cardano — Vanoli Battista, Cardano — Vanoni Paolo, Bernate;
2. — Modalità sull'assetto definitivo e lo sviluppo dell'Associazione.
3. — Elezioni politiche;
4. — Varie.

La Banca di Gallarate elargisce 25000 lire per il "Padiglione Chirurgico,,

La Banca di Gallarate, accogliendo con spontanea generosità l'appello rivoltole dal presidente della Congregazione di Carità, fatta persuasa dell'impellente bisogno di dotare la città nostra di un *Padiglione Chirurgico* rispondente alle esigenze dell'industre e laboriosa nostra popolazione, ha deliberato — in seduta del suo Consiglio d'Amministrazione tenutasi il 26 corr. — di destinare a favore dell'erigendo *Padiglione Chirurgico* la cospicua somma di L. 25000.

Il cav. uff. Pietro Bellora ed il cav. Giovanni Bossi ne hanno dato il gradilissimo e cortese annuncio al Presidente della Congregazione con una gentile lettera che ha suscitato nell'Amministrazione congregatizia il più alto compiacimento ed il più vivo entusiasmo.

Epperò l'atto significativo e generoso sarà indubbiamente appreso dall'intera cittadinanza colla massima soddisfazione e segnerà un passo decisivo verso l'auspicata realizzazione della nobile iniziativa, a cui la Congregazione tende tutti i suoi sforzi con fervida speranza e con incessante ardore.

Pertanto anche la famiglia del nostro giornale si associa all'augurio che la benemerita Banca esprime nel comunicare alla Congregazione la sua generosa offerta, l'augurio che l'iniziativa possa presto essere un fatto compiuto, cosicchè — aggiungiamo noi — quella, che pochi maligni e cattivi hanno infelicemente voluto definire la *malattia del Padiglione Chirurgico*, possa, in un avvenire prossimo, per la tradizionale filantropia della grande maggioranza dei gallaratesi, essere un'istituzione completa, moderna, utile, benefica, benedetta, che torni di vanto e di gloria alla cittadinanza tutta e sia pegno di concordia cittadina nel bene.

Elenco delle altre somme elargite in beneficenza dalla BANCA DI GALLARATE sugli utili del 1912.

La spett. Banca, oltre la cospicua elargizione pro-Padiglione Chirurgico, à destinati le seguenti somme a scopo benefico:

Ospedale italiano Lugano	L. 100.—
Asili Infantili Ponti e Regina Margherita	» 1400.—
Orfanotrofio Maschile	» 500.—
» Femminile	» 500.—
Società Operaia M. S. (fondo cronicità)	» 150.—
Opera Pia Serofolosi poveri	» 300.—
Ricovero di Mendicità	» 200.—
Patronato Scolastico	» 200.—
Unione Impiegati e Commessi	» 150.—
Scuola Popolare di Disegno	» 200.—
» Media di Commercio	» 200.—
» Comunale di Tessitura	» 1000.—
Biblioteca Popolare	» 50.—
Società M. S. contro la mortalità del bestiame	» 150.—
Idem (S. Pasq. Bailon)	» 50.—
Cattedra Ambulante d'Agricol.	» 200.—
Osservatorio Bacologico	» 100.—
Esposizione del Bestiame 1913	» 250.—
Scuola di educaz. domestica	» 100.—
Ad istituzioni di beneficenza di Carnago, Fagnano O., Lonate Pozz., Somma Lomb. e ad Asili Infantili di comuni circonvicini	» 1900.—
	L. 7700.—

Per la regificazione della Scuola Media Pareggiata di Commercio.

Sabato 22 corr. si è adunata la Commissione di Vigilanza della Scuola Media di Commercio. Presiedeva l'assessore della P. I. comm. avv. Renato Piceni. Erano presenti: Giuseppe Borgomaneri, l'avv. prof. Arnaldo Agnelli, il cav. uff. prof. Giuseppe Zerboni, il dott. cav. Oreti, direttore della Scuola ed il prof. Delvantesino. Intervenne anche il Sindaco Olinto Pasta.

Il cav. Oreti fece la relazione morale sull'andamento della Scuola che è soddisfacentissimo. Anche il numero degli alunni è notevolmente accresciuto. I professori attendono con scrupolo e zelo al proprio dovere.

Approvata relazione con sincero compiacimento, si passò a discutere sulla opportunità della regificazione della Scuola. La Commissione, concorde sulla convenienza, anzi sulla necessità di regificare la scuola, stabilì le pratiche da esperire per ottenere dal Ministero nel minor tempo possibile la regificazione stessa. Quindi approvò e ratificò le deliberazioni prese dalla Giunta Municipale circa il bilancio della scuola e le nomine dei professori. Infine diede incarico al direttore cav. Oreti ed al prof. Delvantesino di predisporre tutti i documenti necessari per chiedere al Ministero la regificazione.

Esami nelle scuole serali di Gallarate

Su proposta della direzione didattica, d'accordo coll'assessore della P. I., la Giunta ha approvato l'orario degli esami di chiusura delle scuole serali del Capoluogo e degli esami di compimento, che avranno effetto legale per le iscrizioni elettorali.

Gli esami orali e scritti avranno luogo dalle 19 alle 21 dei giorni 7, 8, 10, 11 marzo. La Commissione esaminatrice sarà composta dai maestri Troncone, Malnati e dalla signorina Battelli, e sarà presieduta dal direttore didattico Bettinelli.

Per la Scuola di Tessitura.

Lunedì sera in Municipio si riunì il Comitato direttivo della Scuola di Tessitura. Erano presenti il Sindaco Pasta, gli assessori Piceni e Borgomaneri, il direttore sig. Giuseppe Zanetti ed i signori A. Vellotta e O. Puricelli.

I convenuti prendono atto con vivo compiacimento dell'ottimo funzionamento della Scuola, che prossimamente troverà più degna e conveniente sede nel Palazzo delle Scuole Secondarie.

I signori Vellotta e Puricelli quindi espongono i bisogni della Scuola e le pratiche esperite per dotarla di nuovo macchinario; ricordano come la Ditta C. Galdabini anche quest'anno ha dimostrato la maggiore simpatia alla Scuola offrendo quanto è necessario a condizioni buonissime.

Si delibera di acquistare il macchinario necessario per completare il materiale della Scuola autorizzando il Signori Vallotta, Puricelli e Zanetti a fare gli acquisti. Si stabilisce che il telaio Huneker che abbisogna, venga regalato dal Comitato Direttivo.

Infine si delibera di far pratiche presso gli industriali perchè diano il loro appoggio con un contributo alla Scuola.

x

Una gita di milanesi alla Malpensa. — Domani, alle ore 14, per iniziativa del Dott. Nava, professore della nostra *Scuola di commercio*, oltre 120 giovani delle Scuole serali superiori municipali di Milano, coi loro direttori prof. rag. Roberto Serra e prof. dott. Lorenzo Mariani, si recheranno alla Malpensa per visitare il campo d'aviazione ed assistere a qualche volo. Il Comandante della Malpensa gentilmente riceverà la Comitiva e farà loro da guida, quantunque di domenica le officine dovrebbero rimaner chiuse.

Di ritorno a Gallarate i gitanti si fermeranno all'Albergo d'Italia per una bicchierata.

x

Al casino del Teatro. — Domani, dalle ore 14,30 alle 18, nelle Sale del Casino del Teatro avrà luogo un *The danzante* di mezza quaresima.

Per iniziativa di un gruppo di soci si sta poi preparando una gara di bigliardo.

La Ditta Fendi Federico di Gallarate

avverte la sua spettabile clientela che col **29 Marzo c. a.** traslocherà il suo magazzino al **N. 13** della medesima *Via Cavour, Casa Ranchet.*

SPORT

Giuoco del calcio.

Domenica scorsa la « Gallaratese » fu battuta a Busto Arsizio da quel « F. B. C. Aurora » con 2 punti a 0.

I giuocatori bustesi sconfitti per tre anni di seguito dai Gallaratesi, poterono finalmente, sul loro campo, aver ragione dei nostri e vincere bene.

Il terreno senza erba e troppo duro non era favorevole ai Gallaratesi che per il facile e continno rimbalzo della palla mancarono di calcio sicuro e si trovarono impegnati in un gioco slegato e differente assai da quello svolto su campi soffici ed erbosi.

Questa condizione di sfavore influì certamente a disordinare fin da principio la nostra squadra la quale, è giusto ricordare, in recenti partite, con l'« Aurora » pure, dimostrò invece una notevole superiorità sulle squadre avversarie; essa infatti dopo l'incontro di domenica trovasi ancora fra le prime classificate per il campionato con 8 punti, mentre Busto e Treviglio hanno, ciascuno, 7 punti e una partita meno giuocata.

Diffondete l' UNIONE

DALL'ALTO MILANESE

CASSANO MAGNAGO

LETTERE CASSANESI

Mutualità scolastica.

Ci consta che il nostro Vice-Ispettore Sig. Luigi Valentini sta adoprandosi per istituire in queste scuole una sezione della *Mutualità Scolastica Milanese* e che a giorni sarà fra noi persona competente, inviata da quella Società, per ispiegare, in una pubblica conferenza, quali siano gli scopi della Istituzione.

Plaudendo a questa nuova iniziativa dell'ex nostro direttore, facciamo voti che, come le altre istituzioni sussidiarie della scuola, da lui qui fondate, anche questa abbia vita feconda e ciò, non tanto per gli scopi diretti e prossimi che essa si propone, di fissare cioè ai piccoli soci un soccorso in caso di malattia e di inscriverli poi alla Cassa di Previdenza per la vecchiaia, quanto per la sua alta funzione educativa; poichè infatti mira ad educare l'anima e la mente del fanciullo ai sensi della solidarietà sociale e dell'efficacia del principio associativo.

Il *Patronato Scolastico* e gli insegnanti tutti hanno promesso il loro appoggio alla nuova istituzione; e noi, lietissimi, esprimiamo l'augurio sincero che i padri di famiglia, comprendendo l'importanza della *Mutualità*, abbiano ad inscrivervi subito i loro figliuoli.

Biblioteca Popolare.

Il Consiglio Direttivo ha deliberato di pubblicare il catalogo dei volumi che la Biblioteca possiede, ed il lavoro, cui attende con lodevole diligenza il nuovo bibliotecario signor Maestro Ezzelino Clavi, sarà presto compiuto.

I volumi, oltre 600, sono stati accuratamente ripartiti in varie categorie a seconda della materia trattata, e molti ve ne sono specialmente adatti per operai e per giovanetti. È intendimento poi del Consiglio Direttivo di procedere presto a nuovi acquisti per corrispondere sempre meglio ai desideri dei lettori.

La biblioteca è aperta ogni domenica dalle 9 alle 12.

La quota annua pei soci ordinari, che abbiano meno di 18 anni, è di L. 0. 60 e di Lire una per gli altri.

Ancora sull'Edificio Scolastico abbiamo ricevuta una lunga corrispondenza, cui oggi non possiamo far posto per mancanza di spazio. La pubblicheremo nel prossimo numero.

CRENNA

E' nota l'agitazione degli impiegati comunali intesa ad ottenere la riforma del loro organico, in armonia alle ultime disposizioni del regolamento per la esecuzione della Legge Comunale e Provinciale in data 12 febbraio 1911, agitazione che diede motivo alla solenne manifestazione spiegatasi al Convegno Circondariale dei Sindaci ed impiegati, tenutosi in Gallarate il 7 luglio 1912 alla presenza dei deputati.

In quell'occasione l'avv. Buffoni, sindaco di Crenna, si associò all'ordine del giorno dell'avv. Piceni e di altri Sindaci con cui si prendeva atto del regolamento-tipo e si invitavano le amministrazioni degli Enti locali a rivedere i propri regolamenti prendendo in benevola e seria considerazione le proposte della classe che rispondono ad esigenze di equità e di giustizia.

Ebbene, sono passati otto mesi ormai; ma, a quanto pare la nostra amministrazione quantunque socialista non ha trovato ancora il tempo di occuparsi di questo problema, nonostante che sia stato posto all'ordine del giorno di ogni seduta consigliare.

Dal che si vede che l'amministrazione di Crenna, quantunque socialista e presieduta dall'avv. Buffoni, nonostante le facili parole e le non meno comode promesse, a differenza di altre amministrazioni democratiche o popolari come quelle di Gallarate e Cardano, che subito accolsero i desiderata della classe degli impiegati comunali, mostra di interessarsi in proposito molto relativamente.

CUIRONE

PER L'ASILO INFANTILE.

Anche quest'anno la spett. Banca di Gallarate, con squisito senso di generosità fece pervenire al comm. avvocato Renato Piceni, il sussidio per l'Asilo Infantile di Cuirone, anzi spontaneamente aumentò la somma a L. 75. Il Consiglio direttivo ed i beneficati plaudono e ringraziano anche pubblicamente il benefico Istituto.

SAMARATE

Festeggiamenti in onore dei Soldati combattenti in Libia.

Per iniziativa di un Comitato composto dai Signori: Comm. Avv. Cesare Rossi, presidente onorario — Cav. Carlo Ricci, presidente effettivo — Introini Caetano, vice-presidente effettivo — Cav. Remigio Cusini, Bossi Giuseppe, Pietro Cattaneo, Leopoldo Lursini, Giovanni Bianchi, Dott. Daniele Guicciardi, Dott. Alfredo Ollearo, Carlo Pasta, Agostino Introini, Carlo Provasoli, Pietro De Tomasi, Angelo Brivio, Giovanni Battista Coccè, Carlo Prandoni, Luigi Cattaneo, Luigi Macchi, Francesco Pariani, Giusto Cattaneo, Prof. Andrea Pendenza, Michele Bennati, Francesco Macchi, Antonio Macchi, Giuseppe Puricelli, Giacinto Darò, Paolo Zocchi, membri — Luigi Bellini, cassiere segretario, avranno luogo domenica 9 corr. solenni festeggiamenti in onore dei nostri giovani che hanno partecipato alla guerra libica.

Ecco il programma:

Ore 9,30 – Ricevimento delle Autorità e dei Reduci in Municipio;

Ore 10 – Tedeum nella Chiesa Parrocchiale di Samarate;

Ore 10,30 – Corteo per le vie principali;

Ore 11 – Consegna della Medaglia ai Reduci:

Ore 12 – Banchetto popolare - quota L. 4;

Ore 13 – Concerto.

XXXXXXXXXXXXXXX

LEGGENDO ED ANNOTANDO

L'INNOMINATO.

Tra le indimenticabili figure dei « Promessi Sposi » forse la più possente, quella che attrae maggiormente la fantasia soggiogandola, è l'*Innominato*.

Il terribile misterioso signore che si converte balza fuori dalle pagine del Manzoni vivo evidente sopra lo sfondo dei delitti di un secolo di arbitrii. Ad esso ha dedicato un notevole studio *Attilio Momigliano* (editore il Formiggini di Genova: Biblioteca di varia coltura, n. 4, L. 1,50).

L'*Innominato* è nei Promessi Sposi l'antagonista tipico di *Don Abbondio* (le due maggiori creazioni manzoniane): timido e debole questo, quanto prepotente e temuto l'altro.

Se Don Abbondio è più popolare e più ammirato dell'Innominato, è perchè più popolare è la commedia del dramma. E nell'Innominato si svolge il dramma di un'anima, quello dell'eterna coscienza umana che si libera dal male.

Il Momigliano reputa impossibile che alla pittura dell'Innominato non abbia contribuito un'esperienza personale, come nella Divina Commedia e nella lirica del Leopardi. Sulla ipotesi che la storia dell'Innominato e di Lucia — nell'episodio della conversione — adombri in fondo quella del Manzoni e della moglie, e sui rapporti di quella creazione con tutta l'opera del Manzoni, il Momigliano detta osservazioni assai interessanti; onde la lettura del suo saggio (che è certo tra i migliori pubblicati sull'immortale romanzo) riesce piacevole ed attraente.

Il topo di biblioteca.

ABRAMO LINCOLN.

Non ci sono in Italia libri che parlino di Abramo Lincoln: l'*onesto Abramo*, come per antonomasia e conosciuto negli Stati Uniti il grande presidente. Pochi sanno quanta energia e quanto valore egli spese per la unione della sua Patria.

Povero, senza nessuno dei requisiti che giova alla ascesa degli uomini, Abramo Lincoln dovette tutto alla sola forza del suo carattere e alla sua tenace volontà. La terribile guerra che costò agli Stati Uniti un milione di uomini e parecchi miliardi di dollari, fu la grande opera per la quale Abramo Lincoln parve specialmente cbinmato. Contro di lui erano schierate le forze degli schiavisti nella battaglia elettorale, come erano schierate le forze armate dei secessionisti contro la unione da lui impersonate.

Compiuta l'opera, quando la bandiera della unione sventolò vittoriosa da un capo all'altro degli Stati Uniti pacificati, allora la mano del traditore si alzò omicida sopra di lui ed egli non potè gustare la gioia del trionfo. Ma la morte segnò la sua apoteosi.

Ottimo proposito ha avuto A. F. Formiggini, editore in Genova, di fare conoscere anche agli italiani questa grande figura, pubblicando una breve e succosa monografia di Antonio Agresti nella collezioncina dei profili che tanto bene va facendo alla coltura nazionale.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Picinelli, & C

Qualche anno fa a Gallarate.

Molti a Gallarate si ricorderanno delle dichiarazioni fatte su queste colonne qualche anno fa dei loro concittadini, circa gli effetti ottenuti colle Pillole Foster per i Reni. Ora quelle notizie sono riconfermate ancora con maggior entusiasmo. La signora Maria Zeni ved. Tamoli, Via Mercanti, 2, Gallarate, ci comunicava:

« Ho fatto uso delle Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Cagnola Giuseppe, Via Mercanti, Gallarate) contro un mal di schiena che ho sofferto per due anni. Ho incominciato con l'usarne una scatola e ne ho sentito un tale vantaggio da decidermi ad acquistarne delle altre. Io non soffrivo solamente alla schiena ma anche alle gambe ed avevo poi dei disturbi urinari e cioè incontinenza d'urina che era densa a nausea abunda. Inoltre andavo soggetto a dolori reumatici per tutto il corpo. Le vostre Pillole mi hanno arrecato un grande sollievo ed a cura ultimata sono persuasa di ottenere una perfetta guarigione. (Firmato) Maria Zeni ved. Tamoli ».

Due anni più tardi la Signora ved. Tamoli ci dice: « Sono veramente riuscita a guarire. Queste Pillole Foster sono state per i miei mali un balsamo e vi dico con gran pincere che a cura ultimata non ho più sofferto nè alla schiena, nè di nessun altro disturbo ».

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma James Foster) 3,50 la scatole, L. 19 - 6 scatole oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, 10, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

SPOSI ✓ OCCASIONE

Anticamere - Camere letto - Sale da pranzo - Salotti da ricevere - Arte nuova - Stile Luigi XV e stile Empire - Comuni e di lusso - Canapè-letto d'ogni dimensione.

VIALE VITTORIA, 46, MILANO
Tram Monforte

LEGNANO

Il prof. dott. MATTEO SELMI

ha trasloccato il il suo Gabinetto per visite e consultazioni in

Chirurgia gen. – Infortuni del lavoro
Malattie delle donne

in Via Roma - Casa sig. Luigi Tosi (vicino allo Stabilimente Banfi & C.)

Il Gabinetto è aperto tutti i giorni (meno il Giovedì) dalle 11,30 alle 13,30.

Agli operai ed affini muniti di attestato, è applicata la tariffa della Assoc. San. Mil. per la 1 visita Lire 3, visite seguenti Lire 2. Ai poveri, provvisti di certificati, visite gratuite.

TELEFONO
Legnano 125 – od anche Milano 20210

I brevettati PAVIMENTI di LEGNO di lusso e con sottostrato di asfalto della antica e premiata Ditta

BOSSI & C. di AZZATE

sono sempre stati riconosciuti per i più eleganti, pratici ed economici.

Per preventivi rivolgersi al rilevatario PAOLO ERMOLLI fu GIOV., negoziante di Legnami VARESE.

MAGNESIA POLLI
CONTRO I DISTURBI GASTRICI E INTESTINALI. CATARRI, INFIAMMAZIONI, STITICHEZZA, ACIDITÀ, ecc.
FARMACIA POLLI
3 MILANO 3
AL CARROBIO

FLORIO
S.O.M.
IL MIGLIOR MARSALA

PER LA RÈCLAME
sull' UNIONE
rivolgersi alla
DITTA A. GEIGER

PREMIATA SCUOLA MODERNA di TAGLIO e Confezione d'Abiti da Uomo e Signora: diretta da ANTONIO e LUCIA GIAMPIETRO, MILANO, *Viale Venezia, 16 Z.*

Si accordano pagamenti a rate mensili — La scuola rimane aperta tutto l'anno. Le lezioni si danno diurne, serali e domenicali. INSEGNAMENTO: chiarezza, semplicità, eleganza e precisione, dati migliori per riuscire abile tagliatore o taglistrice. Agli studiosi verrà rilasciato *diploma* presa cap. città. *Gratis* regolamento della scuola. Si eseguiscono modelli di ultima creazione. *A' in vendita metodo* taglio per imparare a tagliare in casa propria. Prezzo in carta di lusso e rileg. alla bord. L. 18. Idem: carta fina e ril. sempl. L. 12. *Il metodo* consta di 180 pagine ed è illustrato da 400 figure geometriche.
Inviare cartolina-vaglia all'Autore.

CANTU' Esposizione Permanente MOBILI
Medaglia d'Oro Ministero I. e C.
APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI
AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI
Linee: Milano Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como
Tranvie Elettrica: Como-Camerlata-Cantù e Asnago-Cantù.
Gli affari si trattano direttamente coi fabbricatori.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del vero FERRO-CHINA non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandate sempre
FERRO - CHINA - BISLERI
NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca SORGENTE ANGELICA

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acquo)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Raddrizzamenti – Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacie assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA-Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi* in 1. *stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vizi valvolari, Arterio sclerosi, Aneurismi : Necrosi di cuore*, ecc.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.
Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sott'ufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffe ridottissime, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Viadella Zecca. 37. Milano

SE voi cercate rappresentanze serie e lucrative di fabbriche francesi, inglesi, tedesche, austriache e svizzere. voi fate gli acquisti per vostro conto e cercate nuove relazioni. voi volete fare tutte le vendite per conto di tanti all'estero e cercate buoni agenti. voi cercate un'occupazione commerciale e presso una buona Soc. ital. od estera

"Il Mondo Commerciale"
Il più Grande Giornale d'informazioni commerc. del mondo
scritto in quattro lingue
VI darà tutti gli indirizzi.
farà conoscere tutte le nuove invenzioni, procaccierà nuove relazioni.
indicherà i nuovi sbocchi per l'esportaz. aumenterà il movimento degli affari.
Abbonamento annuo: Italia e Colonie L. 6.- Estero L. 8.- Numeri di saggio L. 1- Spedire Vaglia all'Amministrazione del *Mondo Commerciale* Milano, Via Cappellari, 7.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
IN GALLARATE
in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)
Riceve dalle 9 alle 17
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDI' e VENERDÌ
Cura della bocca e dei denti
Applicazione di denti e dentiere scondo gli ultimi sistemi.

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile
ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale
IPERBIOTINA MALESCI
ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni**.
La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.
Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

PREMIATO STABILIMENTO di ORTICOLTURA e FLORICOLTURA
ANGELO KRENTZLIN
MILANO Via S. Margherita 5 — BOVISA Cascina Ajelli — GOLASECCA Villa Letizia

Presso questa Casa rinomata e più volte premiata, chiunque può trovare semi, bulbi e piantine di fiori ed ortaggi di ASSOLUTA GARANZIA tanto per ottima scelta della varietà come per la sicura nascita o ripresa.

A TITOLO DI RÉCLAME e per maggior comodo dei signori Clienti, dietro invio di cartolina Vaglia (all'Amministrazione in Milano, Via S. Margherita N. 5, Riparto C) dei relativi importi come sotto segnato, si rimetterà franco d'ogni spesa:

Elegante scatola con 12 cartocci semi da *fiori* in 12 varietà comuni per L. 3.25
» » » 12 » » » » » 12 » distinte » » 4.—
» » » 20 » » » » » 20 » » » 6.—
» » » 12 » » ***ortaggi*** » 12 » » » » 3.75
» » » 20 » » » » 20 » » » » 6.50

I semi sono garantiti della massima germinabilità – 85 – 90 %.

I cartocci sono illustrati e PORTANO ISTRUZIONI per il modo di semina, coltivazione.

Disponibili in forti quantitativi piantine di CRISANTEMI a gran fiore delle varietà più SUPERBE premiate all'ultima esposizione al Kursaal Diana di Milano (Dicembre 1912) piantine di Dalie cactus – Garofani – e di tutte le piantine occorrenti alla formazione di bordure, macchie ecc.

La Casa assume qualunque lavoro in fiori freschi (corone mortuarie, addobbi, ecc.) e si incarica dell'impianto di giardini, frutteti, parchi.

Chiedere listino speciale primavera 1918.

Vivissime grazie

Rendiamo ai Sigg. Dottori e Privati i quali dopo aver constatata la grande efficacia dei nostri rinomatissimi prodotti:

La Magnesia S. PELLEGRINO e la mistura S. GIOVANNI

ci hanno voluto spontaneamente rilasciare dichiarazioni che qui pubblichiamo affinchè i cortesi lettori ne siano informati.

Il Dott. VIOTTI ci scrive:

Ho avuto l'occasione di usare per me e per la mia famiglia la Magnesia S. Pellegrino, e posso con sicura coscienza dichiarare che è una preparazione riuscitissima, perchè priva di tutti gli inconvenienti di somministrazione della comune magnesia e di cui ho potuto constatare la grande efficacia nei disturbi di stomaco e di intestini. Favorisca mandarmene ancora due flaconi contro assegno. Con stima

Firmato Dott. VIOTTI Medico Comunale — Carpaneto d'Asti.

Il dott. Danti ci scrive da bordo del vapore « Brasile » Ho largamente usata la Magnesia S. Pallegrino e la posso assicurare utilissima per regolare le evacuazioni, perchè agisce in duplice modo, provocando deiezioni facili semi-fluide nei sofferenti di stitichezza ed arrestando la diarrea. Mi chiamo fortunato di poter prescrivere questo nuovo preparato magnesiaco.

Firmato Dott. DANTI.

Dichiara il sottoscritto di essere stato perfettamente guarito dalla sua stitichezza nevrastenia inflammazioni e gastricismo mediante l'uso della Magnesia S. Pellegrino e Mistura S. Giovanni marca Prodel. Firmato: BERUTTO CARLO – Via Saluzzo, 41 – Torino.

Mi dichiaro riconoscente di essere perfettamente guarita dall'anemia quasi incurabile usando la Mistura S. Giovanni (marca Prodel) e d'all'infiammazione intestinale mediante l'uso della Magnesia S. Pellegrino. Firmata: CLAUDINA PERINO – Via Galliari, 25, Torino.

Il sottoscritto dopo l'uso di tanti rimedi assicura di essere guarito dalla sua stitichezza mediante l'uso della Magnesia S. Pellegrino.

Firmato: FERRARIS CIPRIANO — Via Gioberti, 41 – Torino.

Teniamo poi a disposizione di chiunque voglia verificare altri numerosi certificati e prescrizioni di eminenti clinici di Torino.

Quindi se alcuno v'è ancora che avesse dubitato sin qui della straordinaria efficacia di questi preziosi rimedi dovrà certamente ricredersi davanti alla realtà dei fatti, dimostrata anche dall'enorme consumo che se ne fa oggigiorno.

Ricordi quindi il cortese pubblico che la Magnesia S. Pellegrino è tra i purganti non solo il migliore ma sugli altri ha ancora due vantaggi importantissimi: di disinfettare e rinfrescare lo stomaco e l'intestino. Oltre ciò ha un gradevolissimo sapore, si stempera benissimo e subito in acqua o latte, non impasta la bocca, e si digerisce facilmente.

Della Mistura S. Giovanni diremo che non è una delle solite soluzioni ferruginose aromatizzate bensì un liquore chimicamente titolato di ferro, fosforo, arsenico e stricnina, e rappresenta quanto di meglio e di più efficace la scienza medica vanti in fatto di ricostituente.

Rinvigorisce sangue, nervi, ossa, vince in breve tempo le malattie esaurienti l'organismo e abbrevia la durata della convalescenza.

PREZZI: Magnesia S. Pellegrino busta ***0.20***, flacone piccolo ***1.20*** (franco posta ***1.50***) flacone grande ***3*** (franco posta ***3.50***).

Mistura S. Giovanni amara flacone L. ***3*** (franco posta ***4***) dolcificata ***3.50*** (franco posta ***4.50***).

Trovasi in tutte le Farmacie e nel Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno Torino - Corso Vittorio Emanuele, 24, Torino. Telefono 44-94

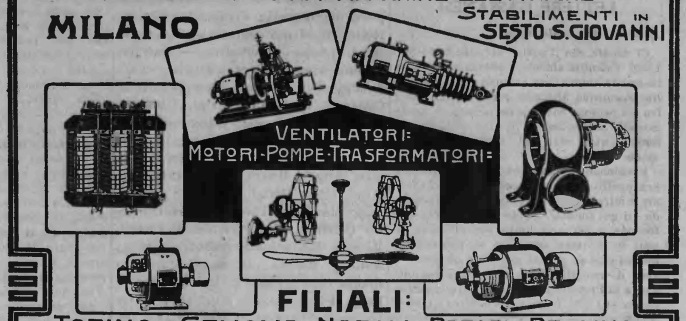
In ***Milano*** presso la Ditta ***A. Manzoni e C.*** Via S. Paolo 11 – nelle Farmacie ***Maldifassi***, Palazzo della Borsa – Farmacia Inglese del ***Dott. Comotti*** Piazza Cavour.

In ***Varese*** presso la rinomata Farmacia ***Castelletti***.

ERCOLE MARELLI & C.

FABBRICA ITALIANA MACCHINE ELETTRICHE

MILANO — STABILIMENTI IN SESTO S. GIOVANNI



FILIALI:

TORINO · GENOVA · NAPOLI · PARIGI · BERLINO · VIENNA · LONDRA · BUENOS AIRES.

VENDETTA COMICA

Immerso in un profondo ed aspro duolo
Maturava l'amante una vendetta,
Sopra quella che ha avuto il pensier solo
Di mancare alla fe ch'egli rispetta.

Gli parve un giorno di trovarla in dolo,
E sulla strada pubblica l'aspetta,
E armato d'un flacone di vitriolo
Gran parte sulla faccia gliene getta.

A quel tiro birbone la donnina
Sorride e in nulla affatto si accompone
Perchè pensa l'odor della Chinina.

Di bottiglia sbogliò l'irato amante,
E lanciando Chinina di Migone
Fe' barbuta la donna in un istante.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prenatura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar.
Deposito generale da MIGONE & C. Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

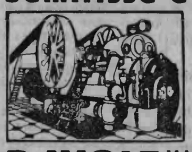
Le affezioni delle vie respiratorie

devono essere soggette a cure particolari. Per evitare mali più seri, per prevenire sopratutto la tubercolosi, si prenda la Guajacose.

Lo stimolo tormentoso della tosse, i dolori di petto, i catarri ostinati, ecc, vengono eliminati prontamente con la Guajacose; in pari tempo essa eccita l'appetito e la digestione e realizza una ricca formazione di sangue. La Guajacose infonde all'organismo nuova forza e vitalità.

La Guajacose si trova in tutte le Farmacie al prezzo di L. 4.— la bottiglia originale.

Semifisse e locomobili



a vapore surriscaldato con distribuzione di precisione tipo WOLF, da 10 a 800 cavalli.

Motrici di grandissima perfezione ed economia.

Milano 1906 / Torino 1911 — 4 Grands Prix

R. WOLF MAGDEBURG-BUCKAU

Succursale, **MILANO**, 19, Via Rovello, Casella 875

Produzione Totale più di 900.000 Cavalli

UNA SCATOLA DELLE VERE PASTIGLIE VALDA

bene impiegata, utilizzata a proposito

PRESERVERÀ la vostra **GOLA**, i vostri **BRONCHI**, i vostri **POLMONI**

OURERÁ i vostri Raffreddori di testa, Grippe, Influenza, Catarri, Bronchiti, Asma, Enfisema, Pneumoniti, ecc.

MA SOPRATUTTO Domandate, Esigete le

VERE PASTIGLIE VALDA

in SCATOLE da L. 1.50, portanti il nome

VALDA

In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'Invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve